

1. La Basilicata ha ospitato per la prima volta il Convegno nazionale

Resoconto di Davide Papotti (Università di Parma)

L'appuntamento annuale del Convegno Nazionale AIIG (che comprendeva l'11° Corso nazionale di aggiornamento e sperimentazione didattica ed il 2° Convegno Nazionale AIIGiovani) ha toccato quest'anno l'importante soglia della cinquantesima edizione. Il significativo traguardo temporale, mezzo secolo di incontri per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, è stato celebrato con un altro obiettivo di natura propriamente geografica: il convegno è stato infatti organizzato a Potenza, capoluogo della Basilicata, regione che fino ad ora non aveva mai ospitato l'assemblea annuale AIIG. In questo modo il sodalizio, che aveva festeggiato tre anni fa a Padova il cinquantesimo compleanno, ha completato l'atlante delle regioni italiane, ciascuna delle quali ha ospitato almeno una volta l'incontro degli insegnanti di geografia. Il traguardo, al di là del suo pur significativo valore simbolico, rispecchia anche il rinnovato sforzo intrapreso dall'associazione per dialogare con tutte le sedi regionali e provinciali che, come ricordava il Presidente nazionale nella sua relazione annuale, rappresentano i "presidi" territoriali che attivamente assicurano vitalità ed operatività all'associazione.

Il comitato ordinatore del cinquantesimo convegno ha avuto come presidente Luigi Stanzone dell'Università della Basilicata e come vicepresidenti Pasquale Coppola e Lida Viganoni dell'Università di Napoli "L'Orientale". Completavano il comitato ordinatore, a testimonianza di uno sforzo collettivo che ha visto anche la fattiva partecipazione dei rappresentanti degli atenei delle regioni confinanti, Federico Boenzi dell'Università di Bari, Pasquale Frascolla dell'Università della Basilicata, ed infine René Georges Maury e Rosario Sommella, entrambi dell'Università di Napoli "L'Orientale". Nell'organizzazione del convegno, a testimonianza di uno sforzo di comunicazione inter-generazionale che sta portando interessanti frutti attraverso l'operato della sezione AIIGiovani, sono stati fattivamente coinvolti anche gli allievi del dottorato di ricerca in "Geografia dello Sviluppo" dell'Università di Napoli "L'Orientale".

La manifestazione, a prova di un'efficace collaborazione fra i sodalizi geografici, ha ricevuto il patrocinio dell'Associazione dei Geografi Italiani, della Società Geografica Italiana, della Società di Studi Geografici di Firenze, dell'Associazione Italiana di Cartografia e dell'Istituto Geografico Militare, oltre che del Consiglio Regionale della Basilicata e del Dipartimento di Scienze Sociali de "L'Orientale" di Napoli.

A completamento del quadro istituzionale della conferenza, che si fa specchio di un fruttuoso dialogo con le istituzioni pubbliche, occorre ricordare che l'incontro è stato reso possibile dai contributi della Regione Basilicata, del Comune di Potenza, della Provincia di Potenza, della Provincia di Matera, dell'Azienda di Promozione Turistica Regionale della Basilicata, del Dipartimento di Scienze Storiche, Linguistiche e Antropologiche e della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Basilicata, della Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, della Fondazione Istituto Banco di Napoli, dell'Istituto Geografico De Agostini e del Touring Club Italiano.

Il convegno ed il corso di aggiornamento hanno proposto ai partecipanti una doppia titolazione, una di natura geografica ("Terra di mezzo: la Basilicata, tra costruzione regionale e proiezioni esterne") ed una di natura contenutistica ("Formazione e ricerca didattica in geografia: esperienze e prospettive"). Questa integrazione di ricerca e di riflessione pedagogica ben riflette la duplice valenza degli incontri annuali dell'Associazione. Da un lato, infatti, essi, permettono un aggiornamento disciplinare sia sul fronte della ricerca sia su quello della didattica della geografia. Dall'altro i convegni nazionali offrono ai partecipanti, sia attraverso le lezioni in aula sia grazie alle tradizionali escursioni sul campo, l'opportunità di approfondire la conoscenza di specifiche aree regionali attraverso la ricchezza prospettica dell'approccio geografico.

Le attività del convegno sono iniziate nel pomeriggio di venerdì 19 ottobre con una lettura del centro storico di Potenza, che ha permesso ai partecipanti di comprendere la complessità del sito insediativo della città e della sua dotazione monumentale, specchio di una complessa vicenda storica. L'analisi dei paesaggi urbani del capoluogo non ha mancato di sottolineare anche i processi di ricostruzione, consolidamento e restauro che hanno trasformato il volto della città a seguito del terremoto del novembre 1980 che colpì severamente la regione.

2. Lo svolgimento dei lavori: relazioni, sessioni didattiche, assemblea dei soci

Il convegno è stato inaugurato ufficialmente nella mattinata di sabato 20 ottobre nel suggestivo scenario del Teatro "Francesco Stabile". Dopo i saluti del presidente del comitato ordinatore, Luigi Stanzone, ha preso la parola il presidente nazionale dell'AIIG Gino De Vecchis, dell'Università di Roma "La Sapienza", che ha ufficialmente aperto i lavori del convegno. Ha avuto successivamente inizio la prima sessione scientifica, dedicata all'approfondimento della realtà regionale della Basilicata e coordinata da Piergiorgio Landini dell'Università di Chieti "G. D'Annunzio". Si sono alternati sul palco dei relatori Alessia Salaris dell'Università della Basilicata (con una relazione dal titolo "Assetti territoriali e nuove strategie regionali"), Sergio Ventriglia dell'Università di Napoli "L'Orientale" ("Basilicata, Europa: nodi ambientali e scale geografiche"), Italo Talia dell'Università di Napoli "L'Orientale" ("Basilicata: ancora una regione 'interna' del Mezzogiorno?"). Queste relazioni,

proponendo letture complementari incentrate su ottiche di analisi differenziate, hanno fornito un utile quadro interpretativo per la comprensione di questa realtà regionale di notevole interesse e di particolare dinamicità.

Nel pomeriggio della giornata di sabato il convegno è proseguito nell'Aula Magna dell'Università della Basilicata con un saluto del Magnifico Rettore, Antonio Mario Tamburro, cui ha fatto seguito un esperimento dimostratosi di grande interesse. È stato infatti predisposto uno specifico momento di presentazione della sezione giovanile dell'AIIG a tutti i partecipanti. L'illustrazione delle attività del "gruppo juniores" è stata curata da Cristiano Giorda (Referente per il Consiglio Nazionale dell'AIIGiovanità), Alessio Consoli (Consulente di settore dell'AIIGiovanità) e da Maria Ronza. Particolare risalto è stato dato al portale web della sezione giovanile (<http://www.aiig.it/PORTALE_GIOVANI.htm>) ed al portale nazionale dell'associazione (<http://www.aiig.it>), che si propongono, nella loro veste rinnovata, come uno snodo cruciale di informazioni, materiali didattici, scambio di idee (è stato predisposto anche un apposito spazio forum, durante il quale è stato presentato un interessante poster, realizzato da Cristiano Pesaresi, sulle applicazioni didattiche delle nuove tecnologie per lo studio dei paesaggi).

Successivamente Laura Cassi, dell'Università di Firenze, ha presentato il volume di Giacomo Corna Pellegrini *Geografia diversa e preziosa. Il pensiero geografico in altri saperi umani*, quarto titolo, uscito nel 2007, della speciale collana AIIG dell'editore romano Carocci. Il libro propone una trentina di ritratti di artisti, scrittori, scienziati, personaggi storici, personalità di rilievo. Ciascuno di essi ha apportato uno speciale contributo all'attenta osservazione e comprensione della realtà terrestre, che rappresenta il cuore disciplinare della geografia. A seguito della presentazione ha preso la parola lo stesso autore del volume, che ha illustrato l'idea sottesa all'opera e le ispirazioni che sono state alla base della sua stesura.

Il pomeriggio è continuato con la lezione magistrale di Pasquale Coppola, docente di Geografia politica ed economica presso l'Università di Napoli "L'Orientale". Nel corso del suo intervento, intitolato "La regione: quesiti di geografia politica", Coppola ha illustrato alcuni nodi teorici ed alcuni problemi operativi di uno dei cardini concettuali della disciplina, il termine di "regione". Alla luce delle riforme amministrative e del dibattito politico contemporaneo, questo concetto sta attraversando una nuova, ulteriore fase di rivitalizzazione.

Ha concluso il ricco programma della giornata una tavola rotonda, coordinata da Luigi Stanzione ed intitolata "I ritagli territoriali nell'età delle relazioni globali: spunti per la didattica". Hanno proposto utili riflessioni sul significato di partizione territoriale e sulle proiezioni didattiche di questo argomento il presidente nazionale Gino De Vecchis (Università di Roma "La Sapienza"), Carlo Brusa (Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"), Claudio Cerreti (Università di Roma "La Sapienza") e Floriana Galluccio (Università di Napoli "L'Orientale").

In serata i partecipanti al convegno si sono trasferiti per la cena sociale presso un agriturismo situato nelle vicinanze di Baragiano, a circa una trentina di chilometri da Potenza, dove hanno avuto occasione di assaggiare alcuni piatti tipici della ricca tradizione enogastronomica lucana, che rappresenta uno dei possibili fattori di rilancio turistico-territoriale dell'area.

La seconda giornata del convegno, ospitata nelle strutture dell'Università della Basilicata, è iniziata con la Consulta dei presidenti provinciali e regionali. La riunione rappresenta un'occasione per tutti coloro che sono impegnati a livello istituzionale nelle varie sezioni dell'Associazione per fare il quadro della situazione dal punto di vista logistico-organizzativo e per concordare iniziative di rilancio e di promozione.

In seguito, sempre nella mattinata di domenica, si sono tenuti in contemporanea il 2° Convegno AIIGiovanità (seguito dalla Consulta dei delegati regionali dell'associazione *juniores*) e due sessioni didattiche parallele in cui i partecipanti hanno avuto modo di ascoltare diversi contributi relativi all'insegnamento della geografia, a casi di studio concreti, ad unità didattiche sperimentate in classe.

Nel pomeriggio i coordinatori delle sessioni didattiche hanno presentato sinteticamente i contenuti al pubblico, in modo che ciascuno potesse avere una illustrazione di tutti i contributi presentati. La giornata è poi proseguita con l'assemblea annuale dei soci, presieduta dal professor Elvio Lavagna, della sezione Liguria dell'AIIG. Il presidente nazionale Gino De Vecchis ha tenuto la relazione annuale (pubblicata per intero in questo stesso numero della rivista). Durante i lavori dell'assemblea è stato assegnato il titolo di "socio d'onore" a quattro studiosi che si sono distinti per il loro sforzo di promozione delle discipline geografiche e della didattica in particolare: Giuseppe Dematteis (Politecnico di Torino), Hartwig Haubrich (già Presidente della Commissione per l'Educazione Geografica dell'Unione Geografica Internazionale) Lucrezia Pantaleo Guarini (Sezione Puglia) e Giuseppe A. Staluppi (Università di Brescia).

3. Il lavoro sul campo: un importante momento di riflessione e tre interessanti esperienze concrete

A conclusione della giornata i partecipanti si sono trasferiti presso un locale situato nell'immediata periferia del centro storico per un "aperitivo geografico". In una piacevole atmosfera conviviale, con assaggio di prodotti tipici della regione, si è svolto un incontro di

studio dedicato al geografo francese Bernard Kayser. Lo studioso transalpino, scomparso nel 2001, ha infatti dedicato nel corso della sua ricca carriera scientifica diversi lavori alla Basilicata, da lui percorsa ripetutamente in una ricerca di “ascolto del territorio” di natura profondamente e genuinamente geografica. Per ricordare il lavoro di Kayser, ed insieme per riflettere sul ruolo della ricerca sul campo in geografia e della necessità di non perdere il contatto con le problematiche concrete del territorio, si sono alternati al microfono Robert Bergeron, dell’Università “Jean Monnet” di Sant-Etienne, e Pasquale Coppola. Gli interessanti interventi dei due relatori hanno stimolato un ampio dibattito che, a cavallo fra ricordi personali, esperienze di ricerca e riflessioni teoretiche, ha chiuso assai efficacemente le attività scientifiche del convegno.

Nei giorni successivi si sono tenute tre escursioni. Un gruppo, sotto la guida di alcuni studiosi dell’Università di Napoli “L’Orientale” coordinati da Lida Viganoni, con la collaborazione di Paolo Roberto Federici dell’Università di Pisa, ha effettuato un itinerario nell’area del Vulture Melfese, mentre un altro gruppo, guidato dai professori Coppola e Galluccio, si è dedicato all’area di Matera. L’escursione di due giorni, infine, guidata da Marcello Schiattarella (Università della Basilicata) e Luigi Stanzione, si è svolta nella Val d’Agri e nel territorio del Parco Nazionale del Pollino. Visto il particolare interesse scientifico e didattico di queste escursioni la rivista ne proporrà un attento resoconto nel prossimo numero.